

## II.

### Voci di maestre durante gli anni della prima guerra mondiale

Paola Dal Toso

*Università di Verona*

#### 1. La guerra nella testimonianza delle maestre

Nei primi mesi di guerra tra le vittime ci sono gli alunni della maestra Giuseppina Bianco che in una lettera del 1916 scrive: «Tanti morti a Godego, non so se sei o sette solo nella nave “Principe Umberto” silurata; tutti mi fecero pena, erano tutti miei scolari... è una angoscia continua. Sono 12 mesi che non vedo che lagrime attorno a me, e quasi non so trovare le parole di conforto; quelle parole che una volta mi venivano spontanee al labbro» (Guidolin, 1930, p. 95).

La guerra distrugge anche l'animo delle persone, come confessa:

«Sempre ferma al mio posto... siamo Italiani e sapremo dimostrare di esserlo... meglio per me rimanere qui, a temprar la mia anima al contatto delle più grandi sventure. Forse un giorno potrò vantarmi d'aver resistito e di essere stata ferma, al mio posto. Certo che ho molto veduto e udito; certo che della vita ho ora tale esperienza, che mi sento più vecchia e più stanca; certo che, se la morte sopraggiungesse ora, per me sarebbe la benvenuta. Quante piaghe, quante ulceri, quante lagrime e che lagrime!» (*Ibidem*).

Nel corso della prima guerra mondiale, in particolare dopo la sconfitta dell'esercito italiano a Caporetto il 24 ottobre 1917, numerosi edifici scolastici vengono requisiti e adibiti ad uso ospedale. Una maestra della provincia di Udine, Caterina Nodari, che si trova a San Giovanni di Polcenigo, annota in data 10 gennaio 1918: «Per ordine del Comando germanico si sono riaperte le scuole con i pochi insegnanti rimasti. Ma che scuola si può fare? Le aule sono completamente nude d'ogni suppellettile: quanto questi barbari hanno potuto l'hanno portato via. Siamo costrette a trattenere le alunne in piedi senza far nulla. E fino ad ora nessuno ci ha pagato un quattrino del nostro stipendio» (*Durante l'anno di occupazione nemica*, 1919). Qualche giorno dopo,

il 15 gennaio 1918, scrive: «Essendo il locale scolastico occupato dagli invasori, si fa scuola in sacrestia. Insegnano il figlio del direttore e il soldato finto chierico, il quale è un giovane assai colto e per bene» (*Ibidem*).

Amareggiata, nonostante l'impegno patriottico suo e di altri, in data il 3 febbraio 1918 descrive:

«Hanno anche trovato la bandiera nostra, che avevamo nascosta, e non so cosa ne abbiano fatto. Hanno tolto dalla scuola il ritratto del nostro Re per sostituirlo col loro; io ho chiesto varie volte che me lo restituissero, ma non mi hanno dato risposta. Sono capitati all'improvviso e non abbiamo avuto tempo di nascondere, tanto più che non avremmo mai creduto che volessero occupare anche quest'aula scolastica per ridurla a mensa e per adornarla coi ritratti dei loro sovrani. Ho salvato i quadri murali delle battaglie del Risorgimento, ma il ritratto del Re lo avevano già portata via» (*Ibidem*).

Con animo esasperato per la condizione nella quale è costretta a vivere, il 3 marzo 1918 la maestra Nodari confessa:

«Ho fatto venire il medico italiano ch'è rimasto a Budoia, paese poco distante da qui, il quale mi ha scritto un certificato in cui dichiara che non sono in grado di riprendere la scuola per due mesi. La mia collega, il parroco ed un chierico, da una settimana fanno scuola in sacrestia perché il locale scolastico è occupato dai soldati. Una scuola gratuita, s'intende! Tanto per non lasciare i fanciulli disoccupati» (*Ibidem*).

Ecco la testimonianza della maestra Casagrande Angelina che il 10 marzo 1918 annota:

«Vidi oggi Conegliano, piansi sulle rovine del martire mio paese. Fui lassù per ricever ordini per la riapertura della scuola di Campolongo. Il fabbricato scolastico è adibito per le orge dell'ufficialità austriaca; mi assegnano un granaio arredato di alcune panche, dandomi per ricompensa ogni giorno 250 grammi di farina mista con sorgo rosso. Son contenta però di poter riunire centoventi smagriti alunni. Ogni dì all'inizio della lezione essi raccontano le novità di guerra, mi portano i biglietti d'aeroplano raccolti con astuzia di nascosto, ed io parlo loro delle speranze nostre, della nostra Italia» (*Diario della Sig.ra Casagrande Angelina, maestra a Conogliano...*).

Il 15 giugno 1918 scrive: «Fui ancora oggi tra i miei piccoli. Parlai degli amati d'oltre-Piave, del pericolo della Patria, della fiducia nel Dio che accoglie i voti dei piccini. Parlai delle precauzioni che dobbiamo avere perché pur noi attraversiamo momenti critici. Ci separammo con dolore augurandoci giorni migliori» (*Ibidem*).

Nell'attività didattica la maestra Giuseppina Bianco è guidata dall'«Amore di Dio, amore di Patria, dal cuore della maestra al cuore dei bambini; questa è la scuola» (Guidolin, Stocco, 1930, p. 96). Mantiene i contatti con gli ex alunni impegnati al fronte; a quello degente in ospedale in attesa di essere operato, indirizza queste righe:

«Le vittime [...] di questa grande sciagura, di questo immane flagello, mi sono tanto care, mi destano una pietà nuova, una pietà mai sentita, e tu sei una di queste vittime, povero figlio mio! Io però ti sarò sempre affezionata, qualunque sia la sorte che ti riserberà l'avvenire. [...] Beato te che rientrerai nella vita con nove centimetri di gamba più corta: Coloro che rientrano invece con metri e metri di coscienza perduta e con metri e metri di onestà venduta! E son tanti, tanti, tanti» (Ivi, pp. 97-98).

Durante l'occupazione tedesca di Tauriano<sup>1</sup> in seguito alla disfatta di Caporetto, l'edificio scolastico, composto da due sole aule, viene trasformato in deposito di materiale bellico. Ecco il ricordo di un alunno:

«Noi ragazzi avevamo ripreso a frequentare la scuola durante la giornata, non più nel vecchio locale occupato dai "Tedeschi", ma ammassati in stanze di fortuna con maestri improvvisati, perché i veri maestri non erano più ritornati dopo l'arrivo degli invasori. Io frequentavo la terza elementare nel grande corridoio della canonica, che don Felice Gasparotto aveva messo a nostra disposizione. Si era offerta maestra, una sarta profuga da Trieste, la signora Emma<sup>2</sup>, dalla quale abbiamo un po' alla volta capito meglio perché l'Italia voleva annetterci quella città» (Filipuzzi, 1991, p. 39).

- 1 Tauriano ora è una frazione del Comune di Spilimbergo, in provincia di Pordenone.
- 2 La signora Emma Ustinet, sarta triestina e improvvisata maestra, arriva profuga a Povesano per seguire un figlio arruolatosi volontario nell'esercito italiano e per sottrarsi ad un'eventuale ritorsione della polizia contro i familiari del disertore. Per prudenza, il parroco la fa segnare sul registro anagrafico del Comune, con il nome di Anna Adami nata ad Artegna e con la qualifica di domestica.

Infatti, fuggite le maestre, «per evitare che noi ragazzi andassimo in giro per le strade e per le piazze dalla mattina alla sera, in quell'anno così gravido di avvenimenti, il vecchio parroco don Felice Gasparotto aveva rimesso in funzione una specie di scuola e ci riuniva tutte le mattine alla rinfusa, senza distinzione di classe, nell'ampio corridoio della vecchia canonica» (Ivi, pp. 42-43).

## 2. Il caso della maestra soldato

Singolare è la vicenda di una giovane maestrina, Luigia Ciappi<sup>3</sup>, originaria di Rosarno in Calabria, ma residente a Firenze. Animata da forte spirito patriottico, è determinata nella volontà di andare al fronte per combattere contro gli austriaci. Manifesta tale intenzione in una lettera ad una sua cognata.

Ottenuta una licenza dal suo direttore scolastico, si procura una divisa grigio verde da fante, che fa confezionare da un sarto fiorentino, al quale dichiara che le serve per suo fratello richiamato alle armi. Travestita da soldato in tenuta da guerra con zaino, fucile, una coperta ed una cartucciera, riesce a intrufolarsi di sera in una caserma di Firenze, confondendosi coi richiamati. Trascorre una notte e un giorno in mezzo a loro, dormendo sulla paglia e mangiando il rancio. Al momento della partenza nessuno si accorge che questo soldato, pur presente, non risponde alla chiamata. Viene scoperta dai commilitoni durante una delle tradotte adibite al trasporto dei militari diretti al fronte: giunti presso la stazione ferroviaria di Bologna, la Ciappi è invitata a scendere dal convoglio e viene accompagnata in questura, ove confessa la vera identità. Con stupore si scopre che sotto quelle vesti si cela Luigia Ciappi, ventenne, maestra elementare a Rosarno, in Calabria, e dimorante a Firenze, che ha sacrificato ai suoi istinti patriottici la sua bionda e bella capigliatura,

3 Luigia Ciappi (1894-1969) è insegnante di scuola elementare a Moncioni, frazione di Montevarchi (Arezzo). La vicenda è raccontata in un articolo pubblicato nel quotidiano *"Il resto del Carlino"*, 26 maggio 1915, p. 4. Ripresa dai principali giornali del Paese e la Ciappi appare in tenuta grigio-verde, in una foto sulla *"Domenica del Corriere"* del 13 giugno 1915. Sotto l'intestazione: «Donne Guerriere» si legge che «la maestra Luigia Ciappi a Bologna e la pollivendola Gioconda Sireili a Milano, che avevano vestito l'abito del soldato per recarsi a combattere, furono scoperte al momento della partenza e rimandate l'una alla sua scuola, l'altra al suo commercio, in attesa che la Croce Rossa le incorpori tra le sue file». La figura della Ciappi ispira alla scrittrice Carolina Invernizio, il romanzo *La fidanzata del bersagliere*. La storia di Luigia Ciappi è riportata in I. Reggio, *Storia della Grande Guerra d'Italia*, Istituto Editoriale Italiano, 1916, Vol. XVIII *Il popolo guerriero*, pp. 48-49.

rasata. Terminati gli accertamenti, viene rilasciata esente da ogni reato, considerato il suo amor patrio.

Scortata e accompagnata nel paese toscano, al suo arrivo la popolazione le dimostra simpatia per il suo straordinario coraggio. Tutti i giornali nazionali ed internazionali dell'epoca parlano delle gesta e del coraggio della 'donna soldato', definendola: "un fantaccino più bello degli altri"<sup>4</sup>.

## Considerazioni conclusive

Dal breve contributo, che si avvale di fonti locali e diari, emerge il profilo di maestre, la cui attività didattica, condizionata dagli eventi bellici, è tesa a educare agli ideali patriottici. Negli esempi riportati tale finalità è sinceramente fatta propria con autentico amore di patria, sia pure nella tragicità della guerra che sconvolge l'ordinarietà della vita quotidiana e anche quella scolastica.

## Bibliografia

- Filipuzzi A. (1991). *Pagine sparse di vita vissuta. Ricordi, testimonianze e meditazioni di un insegnante (1907-1987)*, I Volume. Trieste: Editreg.
- Guidolin E., Stocco G. (1930). *Giuseppina Bianco Maestra apostolo: nella vita negli scritti nella scuola*. Torino-Roma: Marietti.
- Mandel R. (1932). *Storia Popolare illustrata della Grande Guerra (1914-18) Scorci e Riverberi Stralcio*. Milano: Gorlini.

## Sitografia

- Archivio Bruno Fanton, *Testimonianze Ovvero: le insegnanti e la guerra*, in <http://www.cimeetrincee.it/archivio.htm> (ultima consultazione: 01/10/ 2016).
- Diario della Sig.a Casagrande Angelina, maestra a Conegliano durante l'occupazione Austriaca*, in Archivio Livio Polastri, in <http://www.cimeetrincee.it/archivio.htm> (ultima consultazione: 01/10/ 2016).

<sup>4</sup> Archivio Bruno Fanton, *Testimonianze Ovvero: le insegnanti e la guerra*, in <http://www.cimeetrincee.it/archivio.htm> (ultima consultazione: 01/10/ 2016). La vicenda è riportata in R. Mandel, *Storia Popolare illustrata della Grande Guerra (1914-18) Scorci e Riverberi Stralcio*, Gorlini, Milano 1932, pp. 939-940.

*Durante l'anno di occupazione nemica* (Il “Giornale” d’una maestra della provincia di Udine), in “Corriere delle maestre”, XXII (1919), n. 9-10-11-12-13-14, in [http://www.google.it/url?sa=t&rct=j&q=&esrc=s&source=web&cd=2&ved=0ahUKEwj81cDQ6bvPAhWOKiwKHf1sA\\_8QFggI4MAE&url=http%3A%2F%2Fwww.cimeetrincee.it%2Fmaestre.pdf&usg=AFQjCNGFLy6ygF4Gm1jQCB6IKwx7DI80QA](http://www.google.it/url?sa=t&rct=j&q=&esrc=s&source=web&cd=2&ved=0ahUKEwj81cDQ6bvPAhWOKiwKHf1sA_8QFggI4MAE&url=http%3A%2F%2Fwww.cimeetrincee.it%2Fmaestre.pdf&usg=AFQjCNGFLy6ygF4Gm1jQCB6IKwx7DI80QA) (ultima consultazione: 01/10/ 2016).

Siped

## Scuola Democrazia Educazione

Formazione ad una nuova società  
della conoscenza e della solidarietà



*a cura di*

Simonetta Olivieri  
Luigino Binanti  
Salvatore Colazzo  
Marco Piccinno

# Società Italiana di Pedagogia

collana diretta da

*Simonetta Ulivieri*

Comitato scientifico della collana

*Roberta Caldin* | Università di Bologna  
*Letizia Caronia* | Università di Bologna  
*Rita Casale* | Bergische Universität Wuppertal  
*Felix Etxebarria* | Universidad del País Vasco  
*Hans-Heino Ewers* | J.W. Goethe Universität, Frankfurt Am Main  
*José González Monteagudo* | Universidad de Sevilla  
*Isabella Loiodice* | Università di Foggia  
*Loredana Perla* | Università di Bari  
*Simonetta Polenghi* | Università Cattolica “Sacro Cuore” di Milano  
*Maria Grazia Riva* | Università di Milano Bicocca  
*Rosabel Roig Vila* | Universidad de Alicante  
*Maurizio Sibilio* | Università di Salerno  
*Myriam Southwell* | Universidad de Buenos Aires

Comitato di Redazione

Lorenzo Cantatore, *Università di Roma Tre* | Massimiliano Costa, *Università di Venezia* | Catia Giaconi, *Università di Macerata* | Maria Cristina Morandini, *Università di Torino* | Andrea Traverso, *Università di Genova* | Roberto Trincherò, *Università di Torino* | Francesco C. Ugolini, *Università Marconi Roma*

**Collana soggetta a peer review**

# Scuola Democrazia Educazione

Formare ad una nuova società  
della conoscenza e della solidarietà

A cura di  
Simonetta Olivieri  
Luigino Binanti  
Salvatore Colazzo  
Marco Piccinno

*versione e-book*



ISBN volume 978-88-6760-547-7



2018 © Pensa MultiMedia Editore s.r.l.  
73100 Lecce • Via Arturo Maria Caprioli, 8 • Tel. 0832.230435  
25038 Rovato (BS) • Via Cesare Cantù, 25 • Tel. 030.5310994  
[www.pensamultimedia.it](http://www.pensamultimedia.it) • [info@pensamultimedia.it](mailto:info@pensamultimedia.it)

# Indice

## Saluti

XXI Simonetta Ulivieri

*Costruire una nuova democrazia tra conoscenza e solidarietà. Ruolo dell'educazione*

## Gruppo di lavoro 1

*Nuove ermeneutiche per una scuola che cambia*

---

### Introduzione

3 *Trazioni e resistenze di una scuola che cambia*  
Pierangelo Barone

### Interventi

- 7 *Per una scuola educativamente ermeneutica*  
Riccardo Pagano, Adriana Schiedi
- 25 *Responsabilità. Quale significato per le nuove generazioni? Il punto di vista di studentesse di Scienze della Formazione Primaria*  
Paola Dusi, Antonia De Vita
- 31 *A proposito di formazione e letteratura. Il caso di Le parole di Jean-Paul Sartre*  
Elena Madrussan
- 37 *Nuove ermeneutiche per una scuola che cambia*  
Francesca Antonacci, Monica Guerra
- 43 *Virtù e felicità: una prospettiva per l'educazione morale*  
Chiara D'Alessio
- 49 *Pensare la dimora. L'esilio come patria della trasformazione*  
Emanuela Mancino
- 55 *La formazione a una società della solidarietà: un'ermeneusi poetica*  
Gilberto Scaramuzzo
- 61 *Disegnare la vita scolastica per abitarla consapevolmente*  
M. Benedetta Gambacorti-Passerini, Jole Orsenigo

### Relazione finale

69 *Nuove ermeneutiche per una scuola che cambia*  
Elena Madrussan

**Gruppo 2**  
*Bambini, ragazzi, giovani e modelli di accoglienza*

---

**Introduzione**

- 75 *Nuovi modelli interculturali di accoglienza*  
Massimiliano Fiorucci, Isabella Loiodice, Davide Zoletto

**Interventi**

- 81 *Il ruolo del mediatore interculturale. Una indagine quantitativa nazionale*  
Marco Catarci
- 89 *La parola nella relazione educativa: un progetto di ricerca/formazione nei contesti educativi 0-6 anni*  
Clara Silva
- 99 *Progettare l'accoglienza a scuola tra indoor e outdoor education*  
Cristina Birbes
- 107 *Situare i luoghi dell'accompagnamento educativo: visioni rizomatiche*  
Rosanna Cima
- 113 *Il bello della differenza: accogliere con i percorsi di educazione estetica interculturale*  
Marisa Musaio
- 123 *Dietro l'accoglienza. Il modello della responsabilità interculturale*  
Anna Maria Passaseo
- 129 *Discriminazioni positive per affermare diritti. Il caso del progetto «garantire pari opportunità nella scelta dei percorsi scolastici»*  
Silvio Premoli
- 135 *Quando ad accogliere non è la scuola: il ruolo delle public libraries nei territori di confine*  
Elena Zizioli
- 141 *Un curriculum verticale per l'educazione all'alterità dei giovani. Una sfida educativa tra problemi e prospettive*  
Alessio Annino
- 147 *Il cibo a scuola, un laboratorio pedagogico per l'accoglienza*  
Sara Bornatici

**Relazione finale**

- 153 *Modelli di accoglienza per bambini, ragazzi e giovani: ricerche a confronto*  
Elena Zizioli

### Gruppo 3

#### *Nuovi modelli pedagogici e didattici per la formazione in servizio*

---

##### **Introduzione**

- 159 *La formazione docente nella scuola delle competenze*  
Giuseppe Elia

##### **Interventi**

- 165 *L'uso della metafora nella formazione degli insegnanti: una prima ricerca esplorativa*  
Antonia Cunti
- 173 *Impegno, responsabilità, condivisione: l'educazione e le sfide dell'etica*  
Amelia Broccoli
- 179 *Accompagnare "nel" e "con" metodo i professionisti in formazione*  
Katia Montalbetti
- 187 *Dal team docente al gruppo di lavoro. Un'esperienza di ricerca-supervisione all'interno di una scuola potenziata*  
Cristina Palmieri, Lucia Zannini
- 195 *Un modello educativo per una didattica al patrimonio della scuola*  
Chiara Panciroli
- 207 *Another brick in the... bridge: analisi formativa delle concezioni degli insegnanti per incidere sulle pratiche*  
Luca Agostinetto
- 213 *La scuola di oggi: una questione di sapere, sapere insegnare, o altro ancora...?*  
Micaela Castiglioni
- 219 *Video-riprese di azioni d'insegnamento e formazione dei docenti*  
Maurizio Gentile, Giuseppe Tacconi
- 225 *Dal pensarsi insegnante all'educazione "viva". La narrazione del sapere personale per la gestione critica della relazione educativa nella formazione professionale degli insegnanti*  
Francesco Lo Presti, Alessandra Priore
- 233 *Stili emotivi dei docenti e teacher education*  
Valeria Rossini
- 243 *Il paradosso di quel che sembra sia impossibile insegnare (agli insegnanti): dal joyful learning alle epistemologie professionali, una interrogazione estetica intorno alla formazione dei docenti*  
Antonia Chiara Scardicchio
- 257 *La formazione degli insegnanti tra progetto di sviluppo individuale e bisogni collettivi: il caso del dottorato di ricerca*  
Cristina Lisimberti
- 263 *Formare insegnanti e genitori alla partecipazione scuola-famiglia*  
Paola Zini

## Relazione finale

- 271 *Nuovi modelli pedagogici e didattici per la formazione in servizio*  
Luca Agostinetto, Maurizio Gentile

## Gruppo 4

### *La formazione degli insegnanti tra Didattica e Didattiche disciplinari*

---

## Introduzione

- 283 *La formazione degli insegnanti tra Didattica e Didattiche disciplinari*  
Berta Martini, Giovanni Moretti

## Interventi

- 289 *Didattica e didattiche disciplinari nella formazione degli insegnanti: alcuni nodi da sciogliere*  
Paolina Mulè
- 297 *Didattica generale e didattiche specialistiche: un'integrazione possibile e necessaria*  
Giuliano Franceschini
- 307 *Il laboratorio del corso di laurea magistrale in Scienze della formazione primaria come luogo di incontro tra Didattica e Didattiche disciplinari*  
Marinella Muscarà
- 313 *Costretti a fermarsi: il ruolo della poesia nell'educazione a una lentezza riflessiva*  
Martino Negri
- 319 *La mediazione didattica della semiotica di C.S. Peirce*  
Laura Sara Agrati

## Relazione finale

- 333 *Formarsi ad arte: riflessioni su percorsi di formazione a contatto con l'arte contemporanea e il design*  
Franca Zuccoli

## Gruppo 5

### *Scuola/inclusione: nuove pratiche e nuove ipotesi legislative*

---

#### **Introduzione**

- 341 *Scuola/inclusione: nuove pratiche e nuove ipotesi legislative*  
Fabio Bocci, Luigi d'Alonzo, Catia Giaconi

#### **Interventi**

- 349 *Profili professionali nel sistema scolastico italiano e competenze di governance nella prospettiva inclusiva*  
Lucia Chiappetta Cajola, Amalia Lavinia Rizzo
- 355 *Raccontare il proprio talento, potenziare il proprio futuro*  
Barbara De Angelis
- 367 *Educazione inclusiva per la primissima e prima infanzia*  
Elena Malaguti
- 377 *La Pedagogia Speciale per la formazione del docente curricolare inclusivo: dati di ricerca*  
Patrizia Sandri
- 387 *Specializzare al sostegno in un processo di qualità*  
Tamara Zappaterra
- 399 *Servizi per gli studenti con disabilità in America Latina. Prospettive inclusive in ambito universitario*  
Alessia Cinotti
- 407 *I Piani Didattici Personalizzati: le percezioni degli studenti con DSA*  
Roberto Dainese
- 413 *Le pratiche inclusive tra innovazione e tradizione. Indagine sui Piani annuali per l'Inclusività in Emilia Romagna*  
Valeria Friso
- 421 *Promuovere la progettualità educativa nelle situazioni di crisi: il ruolo della scuola*  
Simona Gatto
- 429 *Quale modello pedagogico e culturale per l'inclusione? L'insegnante regista e mediatore di processi inclusivi tra progettazione e tecnologie*  
Valentina Pennazio
- 439 *In-book e libri in simboli: la lettura condivisa come pratica inclusiva nello 0-6*  
Maira Sannipoli
- 447 *Il ruolo del P.E.I. a 25 anni dalla sua istituzione. Un'indagine nelle Scuole toscane*  
Donatella Fantozzi
- 455 *Aspetti affettivi e relazionali della professionalità dell'insegnante specializzato per il sostegno*  
Tommaso Fratini
- 461 *Inclusione e apprendimento: riflessioni emerse da una ricerca Evidence-Based*  
Luisa Zinant

## Relazione finale

- 471 *Conclusioni dei lavori del Gruppo "Scuola/inclusione: nuove pratiche e nuove ipotesi legislative"*  
Tamara Zappaterra

## Gruppo 6

### *Maestri e professori, maestre e professoressa nella storia d'Italia*

---

## Introduzione

- 479 *Maestri e professori, maestre e professoressa nella storia d'Italia*  
Anna Ascenzi, Maria Cristina Morandini

## Interventi

- 483 *Donne e alfabetizzazione: la vocazione pedagogica di una maestra rurale degli anni Venti*  
Francesca Borruso
- 491 *Voci di maestre durante gli anni della prima guerra mondiale*  
Paola Dal Toso
- 497 *Facta, non verba. Salvatore Raccuglia, maestro ed ispettore scolastico nell'Italia unita*  
Caterina Sindoni
- 505 *Il "bagaglio" di un maestro nel primo Novecento in Italia meridionale. Cultura pedagogica e pratica professionale nell'esperienza di Giuseppe Ialenti in Molise*  
Michela D'Alessio
- 511 *Maria Pasqui Marchetti (1880-1955). Lo spirito agente alla Montecasa*  
Dario De Salvo
- 517 *La storia d'Italia fuori dall'Italia*  
Maura Di Giacinto
- 525 *Il periodico L'Università italiana e il dibattito sullo stato giuridico ed economico dei professori universitari nel secondo dopoguerra (1946-1948)*  
Luigiaurelio Pomante
- 533 *Franco Salvo maestro di democrazia nella Sicilia del secondo dopoguerra*  
Livia Romano

## Relazione finale

- 541 *Maestri e professori, maestre e professoressa nella storia d'Italia. Sintesi del confronto nel gruppo*  
Gabriella Armenise

**Gruppo 7**  
*Affetti e inconscio nella relazione educativa*

---

**Introduzione**

- 545 *Inconscio e affetti nella relazione educativa. Il problema del transfert*  
Maurizio Fabbri
- 553 *Affettività e paradigma formativo*  
Emiliana Mannese

**Interventi**

- 559 *Dalla logofilia educativa alla riscoperta della sorgente formativa*  
Elsa Maria Bruni
- 565 *Riconoscersi e rispecchiarsi: intersoggettività, corpo ed emozioni nella relazione tra adulti e bambini nei primi anni di vita*  
Elena Mignosi
- 573 *Appunti intorno alla formatività degli affetti*  
Maria Grazia Lombardi
- 579 *Star bene educando al nido: un'indagine esplorativa sul benessere lavorativo di educatori nella fascia 0-3 anni*  
Silvia Maggiolini, Elena Zanfroni
- 601 *Riflessioni sul rapporto intergenerazionale: dal conflitto alla complicità educativa ed emotiva*  
Claudia Secci
- 611 *Il "doppio" nella relazione educativa*  
Alessandro Versace
- 617 *La relazione educativa "affettiva": ripensare il rapporto tra scuola e famiglia*  
Maria Vinciguerra

**Relazione finale**

- 625 *L'inconscio pedagogico*  
Mimmo Pesare

**Gruppo 8**  
*Coping e learning nella scuola primaria e secondaria*

---

**Introduzione**

- 631 *Coping e learning nella prospettiva di una educazione informata da evidenze*  
Giovanni Bonaiuti

## Interventi

- 635 *Docere: le rappresentazioni del docente-discente e la formazione iniziale*  
Manuela Gallerani
- 641 *Coping e Processi di capacitazione a scuola*  
Demetrio Ria
- 653 *Il vero, il bene e il bello: le immagini come occasione di apprendimento significativo*  
Emanuela Fiorentino

## Relazione finale

- 663 *Coping e learning per la gestione dei conflitti nelle dinamiche di classe*  
Lorena Milani

## Gruppo 9

### *Le professioni educative nei contesti di apprendimento e socializzazione: formare il “pedagogista” per la scuola*

---

## Introduzione

- 669 *Le professioni educative nei contesti di apprendimento e socializzazione: formare il “pedagogista” per la scuola*  
Silvana Calaprice
- 673 *Riconoscere competenze nel dialogo fra università e terzo settore*  
Giuseppe Annacontini

## Interventi

- 677 *Il pedagogista per la scuola: competenze di ricerca per la consulenza educativa*  
Enricomaria Corbi, Pascal Perillo
- 687 *Il dialogo, la relazione: il ruolo del pedagogista nella scuola*  
Mirca Benetton
- 697 *Il tirocinio nell'alternanza scuola-lavoro e nella logica del partenariato stabile con strutture ospitanti: il ruolo delle figure di raccordo e dei tutor accoglienti*  
Antonella Nuzzaci
- 713 *Not Education, Employment or Training (Neet): quale ruolo per il pedagogista?*  
Karin Bagnato
- 719 *Responsabilità e Cura nell'agire professionale*  
Fabiana Quatrano
- 727 *Progettazione pedagogica e scuole. Generational agreement, “learning and human grids”*  
Alessandra Vischi
- 733 *L'educatore ambientale: un professionista educativo per il futuro*  
Gabriella Calvano

- 739 *Le professioni educative alla luce del Disegno di Legge N. 2443. Una prima ricognizione empirica in Campania*  
Maria Chiara Castaldi

#### **Relazione finale**

- 747 *Le professioni educative nei contesti di apprendimento e socializzazione: formare il pedagogo per la scuola. Relazione conclusiva dei lavori del gruppo*  
Pascal Perillo

### **Gruppo 10** *Nuove tecnologie e processi inclusivi*

---

#### **Introduzione**

- 755 *Le nuove tecnologie per l'inclusione. La progettazione per la valorizzazione delle differenze a scuola*  
Stefania Pinnelli
- 765 *Nuove tecnologie, processi inclusivi e supporto ai processi di insegnamento/apprendimento*  
Maria Ranieri

#### **Interventi**

- 769 *Letteratura per l'infanzia e flipped classroom: la formazione dei futuri docenti*  
Alessandra La Marca
- 779 *La professionalità dell'insegnante inclusivo tra formazione e aggiornamento: una ricerca sull'uso delle tecnologie tra i corsisti TFA*  
Elena Pacetti, Manuela Fabbri
- 791 *Digitods e touch screen tra contesto formale e informale*  
Maria Annarumma
- 805 *Potenzialità e limiti dei social network come strumenti di inclusione sociale per le persone con disabilità*  
Stefania Manca

#### **Relazione finale**

- 813 *Tecnologie educative tra inclusione e design*  
Andrea Mangiatordi

**Gruppo 11**  
*La formazione di genere a scuola*  
*come nuovo modello educativo/relazionale tra i sessi*

---

**Introduzione**

819 *Il ruolo delle discipline nell'educazione al genere*

Anna Grazia Lopez

827 *Valore del femminile e cultura delle differenze*

Stefania Ulivieri Stiozzi

**Interventi**

829 *Scuola ed educazione nel pensiero di Jane Roland Martin*

Giuseppina D'Addelfio

837 *Formazione e parità di genere nella prospettiva della cittadinanza economica*

Monica Parricchi

847 *Genere e formazione. Una ricerca-azione nei nidi e nelle scuole dell'infanzia*

Francesca Dello Preite

855 *Differenza di genere e formazione scolastica. Nuove prospettive per studenti e studentesse*

Valentina Guerrini

863 *L'educazione di genere nell'istituzione universitaria: dalla richiesta di uguaglianza alla accettazione della complessità*

Alessandra Romano

**Relazione finale**

873 *La formazione di genere a scuola come nuovo modello educativo/relazionale tra i sessi*

Monica Parricchi

## Gruppo 12

### *Scuola e nuove povertà. Politiche di contrasto a dispersione e abbandoni*

---

#### **Introduzione**

- 879 *Scuola e nuove povertà. Politiche di contrasto a dispersione e abbandoni*  
Fabrizio M. Sirignano, Maria Tomarchio

#### **Interventi**

- 883 *Prevenire l'abbandono scolastico con la didattica per competenze: un progetto evidence based*  
Federico Batini
- 891 *L'agio scolastico dei minori stranieri non accompagnati. Un'analisi del CPIA Palermo 1*  
Giuseppe Burgio
- 897 *"Dopo il terremoto, con lo zaino in spalla": l'educazione e il Progetto "Velino for Children" ad Amatrice*  
Alessandro Vaccarelli
- 905 *Famiglie immigrate in città. Individuazione di buone pratiche per l'integrazione sociale delle famiglie immigrate a partire dal contesto scolastico*  
Alessia Bartolini
- 913 *Cultura della formazione e nuovi volti della povertà. Il potenziale strategico e d'intervento di una scuola aperta*  
Gabriella D'Aprile, Viviana La Rosa
- 921 *Minori stranieri non accompagnati a Roma: la riorganizzazione del sistema di accoglienza e le implicanze educative*  
Carla Roverselli
- 929 *Pensare la scuola tra crisi e cambiamento: la svolta sociomateriale*  
Alessandro Ferrante

#### **Relazione finale**

- 935 *Scuola e nuove povertà. Le tematiche e gli approfondimenti espressi dal gruppo di lavoro*  
Fabrizio M. Sirignano, Maria Tomarchio

**Gruppo 13**  
*Scuola e lavoro: nuovi modelli per l'alternanza*

---

**Introduzione**

- 941 *Overview su VET, ECVET e New Agenda*  
Giuditta Alessandrini
- 947 *Alternanza scuola-lavoro: dispositivo prezioso e ...rischioso*  
Giuliana Sandrone

**Interventi**

- 951 *Alternanza scuola-lavoro: i docenti e la formazione professionale*  
Giuseppa Cappuccio
- 959 *Prima dell'“alternanza”: scuola e lavoro a Osimo*  
Fabrizio d'Aniello
- 965 *L'alternanza scuola-lavoro per promuovere competenze. Alcuni nodi per la formazione dei docenti*  
Andrea Porcarelli
- 971 *Oltre l'attuale formazione per l'educazione alla cittadinanza economica*  
Luca Refrigeri
- 979 *L'alternanza formativa come principio pedagogico e metodologia educativa per gli studenti lavoratori. Prospettive pedagogiche e strategie operative*  
Andrea Potestio, Fabio Togni
- 989 *L'alternanza scuola-lavoro tra ricerca e formazione: l'esperienza del Dipartimento di Studi Umanistici di Foggia*  
Daniela Dato, Manuela Ladogana
- 1001 *Il Sistema Duale: anello di congiunzione tra mondo del lavoro e sistema scolastico nazionale*  
Alessandra Gargiulo Labriola

**Relazione finale**

- 1007 *L'Alternanza Scuola Lavoro per le nuove professionalità e competenze connesse ad Industry 4.0*  
Massimiliano Costa

## Gruppo 14

### *Una nuova cultura della valutazione. Valutare allievi ed insegnanti*

---

#### **Introduzione**

- 1013 *Una nuova cultura della valutazione. Valutare allievi ed insegnanti*  
Davide Capperucci, Cristiano Corsini, Francesco C. Ugolini

#### **Interventi**

- 1023 *“Promuovere dall’interno”: un approccio riflessivo e partecipato alla valutazione dei contesti educativi*  
Anna Bondioli, Donatella Savio
- 1029 *La valutazione sommativa e gli stili attributivi: come cambiano le attribuzioni degli alunni in base alle modalità comunicative degli insegnanti*  
Davide Parmigiani
- 1041 *Cause ed effetti degli errori di valutazione degli insegnanti*  
Fiorino Tessaro
- 1051 *Dai rapporti di autovalutazione ai piani di formazione: una possibile analisi dei bisogni formativi inespressi*  
Daniela Robasto

#### **Relazione finale**

- 1063 *Una nuova cultura della valutazione. Valutare allievi ed insegnanti*  
Viviana Vinci

## Gruppo 15

### *La scuola raccontata.*

### *Pratiche autobiografiche e narrazione letteraria e pedagogica*

---

#### **Introduzione**

- 1075 *Sognando un'altra scuola: tra utopia e disincanto*  
Anna Antoniazzi
- 1079 *L'autobiografia nei contesti della formazione*  
Raffaella Biagioli
- 1083 *Le fonti narrative e autobiografiche nella storia dell'educazione*  
Lorenzo Cantatore

#### **Interventi**

- 1085 *La scuola attraverso i metodi autobiografici nella ricerca pedagogica e per il lifelong learning*  
Gabriella Aleandri

- 1093 *Scrivere di sé, scrivere di scuola*  
Marinella Attinà, Paola Martino
- 1099 *Elogio di Stardi. La scuola di De Amicis tra racconto, personaggi e 'caratteri'*  
Leonardo Acone
- 1105 *Racconti di scuola nella letteratura per l'infanzia italiana*  
Susanna Barsotti
- 1113 *La metodologia autobiografica come strumento formativo a scuola*  
Caterina Benelli
- 1119 *Letterarietà e poesia, soggettività e autobiografia, nell'etnografia dell'educazione di Audrey Lambart*  
Anselmo R. Paolone
- 1127 *Fantasmî e sogni nella formazione autobiografica di Hayao Miyazaki*  
Maria Teresa Trisciuzzi
- 1133 *L'amore per la scuola e per l'insegnamento di Angela Zucconi. I racconti di una vita*  
Silvia Nanni
- Relazione finale**
- 1139 *La scuola raccontata. Pratiche autobiografiche e narrazione letteraria e pedagogica*  
Caterina Benelli

## Gruppo 16

### *Il corpo come mediatore didattico*

---

#### **Introduzione**

- 1147 *La dimensione corporea nella chinesologia*  
Ferdinando Cereda
- 1151 *Corpo docente*  
Ivano Gamelli

#### **Interventi**

- 1153 *L'Intelligenza metica: tra etica, corpo ed educazione*  
Maria Luisa Iavarone, Emanuele Isidori
- 1163 *Il bambino e la città: libertà di movimento e democrazia nello spazio pubblico*  
Antonio Borgogni
- 1169 *Corpi al lavoro, corpi del lavoro. Educazione e pratiche di disciplinamento nell'Italia liberale*  
Silvano Calvetto
- 1177 *Il corpo nella prospettiva educativa*  
Cristiana Simonetti

**Gruppo 6**  
**Maestri e professori, maestre e professoresse**  
**nella storia d'Italia**

*Introduzione*

Anna Ascenzi, Maria Cristina Morandini

*Interventi*

Francesca Borruso  
Paola Dal Toso  
Caterina Sindoni  
Michela D'Alessio  
Dario De Salvo  
Maura Di Giacinto  
Luigiaurelio Pomante  
Livia Romano

*Relazione finale*

Gabriella Armenise